Suor Elena Aiello: proclamata beata

Data: Invalid Date | Autore: Mario Sei



Calabria, 15 settembre - **Suor Elena Aiello dopo quarant'anni è stata proclamata beata**

Oltre quarantamila persone ieri hanno voluto partecipare alla cerimonia nello stadio San Vito di Cosenza. La fondatrice delle Suore Minime della Passione di nostro Signore Gesù Cristo da ieri quindi è Beata. Fra i fedeli anche il presidente della Regione Giuseppe Scopelliti, tante altre autorità civili e per le autorità religiose tanti gli alti prelati presenti.[MORE]Il **cardinale Angelo Amato**, prefetto della congregazione della Causa dei santi, che ha eseguito la proclamazione per delega di Papa Benedetto XVI, ha annunciato che la celebrazione in onore di Suor Elena Aiello è stata fissata per il 19 giugno di ogni anno. Si è concluso quindi dopo 40 anni il processo di beatificazione della suora, grazie all'inserimento nel fascicolo di un miracolo riconosciuto, avvenuto nell'aprile del 2002.

Alcune considerazionì sulla fenomenologia mistica della Beata Suor Elena Aiello Il Dott. Paolo M. Marianeschi, Medico Chirurgo e studioso dei fenomeni straordinari di Suor Elena Aiello, in un articolo pubblicato su "La voce delle figlie di Madre Elena Aiello", a questo proposito ha scritto: *«Il caso di suor Elena Aiello interessa il dibattito scientifico per diversi aspetti: ella fu estatica, stimmatizzata e manifestò una drammatica e clamorosa essudazione di "sangue" in tutti i periodi di Quaresima a partire dal 2 Marzo 1923. [...] Qui mi soffermerò su un aspetto fattuale specifico della Beata di Montalto Uffugo che mi sembra di grande interesse scientifico e che, a mio parere, non è stato ancora considerato adeguatamente nella sua valenza semiotica. Mi riferisco alle qualità biochimiche del "secreto ematico" che improvvisamente compariva sul volto dell'estatica calabrese e che altrettanto improvvisamente scompariva lasciando la cute perfettamente asciutta e sana, come poterono documentare diversi medici, lo stesso Vescovo di Cosenza oltre che migliaia di testimoni.*

L'esame chimico di quel secreto che rendeva il viso di Elena una tragica maschera di dolore, dimostrò che esso era costituito da emoglobina e non da elementi figurati (globuli rossi e bianchi) del tessuto sanguigno. Il che, in termini biologici, vuol dire che non si trattava di ematoidrosi, cioè la fuoriuscita della sola sostanza rossa dei sangue senza le cellule che la contengono. Questo carattere forse dice poco ad un profano, ma, per un medico, è veramente paradossale e inspiegabile: non è infatti possibile che la sostanza chimica dell'emoglobina, che è posta all'interno del globulo rosso, si ritrovi sulla pelle senza alcuna traccia del suo contenitore. Tutto ciò appare ancor più strano se si considera che i globuli rossi dell'Aiello risultarono perfettamente normali e cioè non fu trovata in nessun segno di emolisi (rottura del globulo rosso) e quindi nessuna traccia di emoglobinemia (emoglobina libera nel sangue).

Come fece osservare il Prof. Santoro nella relazione da lui inviata alla Sacra Congregazione per le cause dei Santi "nella letteratura medica non esistono casi di emoglobinoidrosi" il che è come dire che nell'uomo normale e patologico tale fenomeno non accade perché non può accadere dal punto di vista istofisiologico e fisiopatologico e conseguentemente il caso singolare della Aiello risulta del tutto inspiegabile.

Il reperto biochimico evidenziato dal Prof. Santoro è di grande importanza anche nell'antico dibattito fra chi sostiene che la sudorazione di sangue presentata da Gesù nell'Orto degli Ulivi e da altri mistici sia un fenomeno naturale spiegabile con lo stress emotivo e chi, invece, pensa che esso sia un segno soprannaturale non spiegabile dalla scienza.

Sembra, anche se non tutti sono d'accordo e il fenomeno non e mai riportato nei classici trattati di Medicina Moderna, che in alcuni soggetti, per azione di batteri cromogeni, per aumento di permeabilità capillare e diapedesi (migrazione di globuli rossi attraverso dei fori che si aprono nella parete del vaso) dovuta ad infiammazione e/o stress emotivo intenso, si possa manifestare un sudore sanguigno; ma se la fisiopatologia moderna consente di ammettere la possibilità che qualche globulo rosso si ritrovi sulla pelle insieme al sudore, la stessa non ammette che della semplice emoglobina possa riversarsi fuori dalle ghiandole sudoripare senza che vi sia traccia delle cellule che la contengono e senza che la molecola dell'Eme (Emoglobina) si ritrovi libera nel plasma come avviene nei fenomeni di emolisi (distruzione) dei globuli rossi.

E' evidente che il paradosso scientifico rappresentato da una "emorragia" cutanea costituita da sola emoglobina senza emolisi documentata porta alla conclusione che, almeno nel caso dell'Aiello, l'apparente sudore sanguigno non è assolutamente interpretabile in modo naturale.

Risultarono, invece, di sangue umano completo di tutte le sue componenti le effusioni ematiche che, nella notte fra il 29 ed il 30 Settembre 1955, si manifestarono su un pannello di masonite che era stato posto accanto al letto di suor Elena per proteggerlo dall'umidità del muro.

Il sangue fluì per circa 15 giorni (29 Settembre - 13 Ottobre) e poi si ripeté più volte fino al 1956. Particolarmente vistoso fu il fenomeno il 3 Maggio 1956, solennità della S. Croce, il 31 Maggio, festa del Corpus Domini, l'8 Giugno, S. Cuore, ed il 10 Luglio, festa del Preziosissimo Sangue. In questa ultima occasione, il pannello fu lavato con acqua dalla stessa Aiello per ben sette volte, ma il sangue continuò a scorrere per tutta la giornata, delineando, in modo molto preciso, i lineamenti di un Volto, che, da quel momento, rimarrà impresso fino ad oggi su quella lastra di legno.

E inutile aggiungere che anche in questo caso non esistono spiegazioni naturali che possano rendere ragione di un sanguinamento umano spontaneo da un materiale come la masonite, una volta esclusa l'ipotesi della truffa, come autorevolmente fu fatto da parte dell'Assistente Pontificio P. Bonaventura da Pavullo, che nel Novembre 1956 fu testimone oculare e di persona prelevò il materiale sanguigno per l'esame chimico-fisico.

In conclusione la fenomenologia presentata dall'Aiello o prodottasi nel suo ambiente, non solo non ha spiegazione ma di per sé costituisce l'avvenimento di una impossibilità naturale dimostrabile

scientificamente, per cui, considerando anche la grande valenza cristologica di tutta la fenomenologia, le virtù cristiane esercitate dalla Beata e i frutti di conversione che da essa scaturirono, è razionale pensare che quella fenomenologia rappresenti, insieme ai molti fatti straordinari di sangue manifestatisi nel XX secolo, un inequivocabile richiamo alla Passione redentiva di Cristo e un forte ammonimento divino ad una umanità sull'orlo del baratro che Dio vuole salvare con ogni mezzo ed ad ogni costo».

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/suor-elena-aiello-proclamata-beata/17619